



Catuscia Marini. A sinistra un momento del forum all'Unità



Paola Binetti



Maria Antonietta Coscioni



Fiammetta Modena

Parlare dell'Umbria e del suo futuro vuol dire soprattutto partire da due realtà: 900mila abitanti e un'età media della popolazione piuttosto e una forte presenza di giovani laureati che non riescono a trovare lavoro nella loro terra. Da qui due esigenze a cui la politica deve dare risposte: una rete sanitaria capillare e efficiente e uno sviluppo puntato su ricerca e innovazione in grado di valorizzare i talenti. Catuscia Marini, ex europarlamentare, nonché sindaco di Todi per dieci anni, dice che la ricetta è portare l'Europa in Umbria e governare l'Umbria con l'ottica europea, puntando sulla ricerca - e con un'Università come quella di Perugia è meno difficile di come possa sembrare - e le nuove energie, accelerando la riconversione industriale con la green economy, «come sta già avvenendo in diverse industrie umbre». Per Modena la ricetta per il rilancio è semplice: mettere fine alla corsa al posto pubblico su cui oggi, a sua detta, si fonda l'economia territoriale «tanto da far essere l'Umbria fanalino di coda delle regioni del Nord». Binetti e Marini sulla sanità sono sulla stessa linea d'onda, tanto che la candidata Pdl dice che se vincerà Catuscia lei in questo la appoggerà. La sfida è quella di rendere ancora più efficace la rete di assistenza domiciliare, meno lunghe le liste d'attesa, meno faticoso economicamente per le famiglie farsi carico delle non autosufficienti. «La nostra regione - conclude Marini - questo percorso lo ha iniziato ben prima di altre». Poi, tutte via, chi in parlamento e chi a far campagna elettorale. ❖

Le foto del forum sono di Simona Granati

Carta d'identità

Laureate, impegnate nel sociale e con la voglia di vincere

Catuscia Marini

43 anni, originaria di Todi, di cui è stata sindaco per dieci anni, è stata iscritta ai Ds e poi al Pd. laureata in Scienze politiche, siede nella segreteria nazionale del partito. Ha svolto attività di ricerca presso l'Istituto di Ricerche Economiche e Sociali dell'Umbria. Dal maggio 2008 al giugno 2009 è stata europarlamentare. Ha adottato a distanza una bambina del Burkina Faso. Attualmente è in aspettativa dal suo incarico di direttore regionale di Legacoop.

Fiammetta Modena

44 anni, di Perugia, laureata in giurisprudenza, esercita la libera professione a Perugia insieme alla sorella Laura. È stata vicepresidente del Consiglio regionale, Presidente della Commissione Statuto e Capogruppo FI-PDL, ruolo che ricopre tuttora.

M. A. Farina Coscioni

31 anni, nata a Vetralla, è la vedova di Luca Coscioni, con cui ha condotto la battaglia per l'utilizzo delle cellule staminali. Nel 2006, dopo la morte di Coscioni, si è candidata nelle liste della Rosa Nel Pugno. È membro del comitato nazionale del partito radicale. Dal 2008 siede in Parlamento, eletta nelle liste Pd.

Paola Binetti

67 anni, romana, laurea in Medicina e Chirurgia, con specializzazione in Psicologia e Psichiatria. ha diretto un centro di Orientamento per adolescenti dell'Associazione FAES "Famiglia e Società", gestita da persone dell'Opus Dei e da simpatizzanti. Ex presidente del Comitato Scienza & Vita, è entrata in politica nel 2006 con la Margherita e ha formato il gruppo dei teodem, facendo discutere per le sue posizioni religiose integraliste su temi come legge 40 e Biotestamento. È eletta con il Pd nel 2008, alla Camera, nei giorni scorsi ha lasciato il partito per entrare nell'Udc di Casini, creando ancora una accesa polemica.

SGUARDO LUNGO

Le donne Pdl

Berlusconi ha candidato le donne nelle Regioni dove il centrodestra perde: Toscana, Umbria, Emilia Romagna. Nel Lazio la scelta l'ha fatta Fini.